

## MUSTANG

*Regia di Deniz Gamze Ergüven; sceneggiatura di Deniz Gamze Ergüven e Alice Winocour; con Günes Sensoy, Doga Zeynep Doguslu, Elit Iscan, Tugba Sunguroglu, Ilayda Akdogan; 94'; Francia 2015.*

**Di cosa parla:** Turchia, inizio dell'estate, la giovane Lale e le sue quattro sorelle finiscono l'anno scolastico e si preparano a vivere gioiosamente le tanto attese vacanze, ma il loro atteggiamento spensierato con i compagni darà una svolta inaspettata alla loro vita. La casa dove vivono con lo zio e la nonna diventa sempre più una prigione, i corsi di economia domestica prendono il posto delle materie scolastiche e i matrimoni combinati le costringono a crescere in fretta. Le cinque sorelle, animate dallo stesso desiderio di libertà, cercheranno di sottrarsi alle costrizioni loro imposte.

**Perché vederlo:** *"Per favore Yasin, insegnami come si guida!"*. Nella richiesta della piccola Lale è nascosto il segreto di queste giovani Mustang, la cui forza all'apparenza (dei padri) indomabile viene costretta tra le malsane mura domestiche. Un sincero e limpido cammino verso la libertà è quello che tentano di percorrere le cinque giovani donne protagoniste del film, una libertà incompresa e confusa per altro da una cultura piena di paure e pregiudizi.

Non esiste prigione che possa uccidere la sete di libertà che abita il cuore di ogni uomo, i muri però possono rendere sempre più irraggiungibile la propria felicità, le grate possono togliere sempre più luce alla vista: in questa battaglia l'esito non è mai scontato e non si può giudicare chi si arrende o viene schiacciato dalle difficoltà.

Attraverso una fotografia nitida, la regista ci permette di entrare in sintonia con le giovani protagoniste che intuiscono la possibilità di vivere in un modo nuovo, che lo sguardo è fatto per essere libero da pregiudizi e guardare in alto e non per fossilizzarsi tenendo sempre chinata la testa.

Le tradizioni in cui credono lo zio e la nonna di Lale si ergono a confine per mantenere le giovani ragazze bloccate in una realtà in cui non possono scegliere il proprio futuro, ma accettare quello che viene deciso per loro. La cura parentale che vorrebbe custodire, proteggere ed accompagnare alla vita finirà per ferire ed offendere.

Sarà proprio la più piccola del gruppo a non arrendersi, a portare a compimento il proprio sogno, trovando nella fuga un'alternativa alla prigionia domestica. La bellissima sequenza finale del film aiuta lo spettatore ad assaporare il valore della vera libertà, che non è mai *ab-soluta*, slegata dall'appello alla relazione, ma si realizza invece nell'abbraccio di amore che non imprigiona ma libera e chiede riconoscimento e fiducia.

Nel viaggio delle cinque sorelle è possibile scorgere la fotografia di un paese -la Turchia- combattuto tra slanci vitali e misure repressive, tra la ricchezza delle tradizioni ed un nuovo possibile futuro.

**A chi si rivolge:** *Mustang* è una pellicola che si presta a diversi piani di lettura. Può aiutare lo spettatore a scoprire gradualmente la complessità di un paese come la Turchia, contemporaneamente può permettere di riflettere sulla bellezza e sulla fragilità dei legami familiari, sulla fondamentale educazione alla libertà e può anche accendere dibattiti su tematiche delicate quali l'eredità, l'intimità, l'ascolto profondo delle nuove generazioni. E' da considerarsi un film per tutti e un'ottima proposta in occasione di cineforum.

*(Marco Parravicini per ACEC Milano)*